

11 febbraio 2024

V domenica TO B

32a Giornata del Malato

«NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO»
Curare il malato curando le relazioni

...il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani» (Enc. Fratelli tutti, 18). Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente accompagnate da una "alleanza terapeutica" tra medico, paziente e familiare. Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita. Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. (dal Messaggio di Papa Francesco per la XXXII Giornata Mondiale del Malato)

40 Allora venne a lui un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi guarirmi!». 41 Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, guarisci!». 42 Subito la lebbra scomparve ed egli guarì. 43 E, ammonendolo severamente, lo rimandò e gli disse: 44 «Guarda di non dir niente a nessuno, ma va', presentati al sacerdote, e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha ordinato, a testimonianza per loro». 45 Ma quegli, allontanatosi, cominciò a proclamare e

a divulgare il fatto, al punto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma se ne stava fuori, in luoghi deserti, e venivano a lui da ogni parte. (Marco 1,40-45)

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma in faccia al dolore, al rifiuto del villaggio, così vicino da toccarlo. Il lebbroso "porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori" (Lev 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato, esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole



dolore o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova "compassione". Il vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza. La risposta di Gesù al "se vuoi" del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza condizioni. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare "per" non è amore vero, pregare "per" non è preghiera pura. Quanti uomini e donne, pieni di vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, migranti, donne della tratta. Li hanno toccati, con tenerezza, e molti di questi, e sono migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi, tutti testimoniano che questo porta con sé una grande felicità. Perché sei dalla parte giusta della vita. (fr. Ermes Ronchi)

AVVISI

Lunedì 12 febbraio

| | |
|-------------|--|
| U.P. | Ore 20.00 Gruppi Giovanissimi delle due parrocchie in CP a S. Giuseppe |
|-------------|--|

Martedì 13 febbraio

| | |
|--------------------|--------------------------------|
| S. Giuseppe | Ore 15.00 in CP Gruppo Il filò |
|--------------------|--------------------------------|

| Mercoledì 14 febbraio | |
|-----------------------|---|
| U.P. | QUARESIMA 2024 APRIRE LE PORTE DELLA MISERICORDIA In chiesa a san Giuseppe prende il via un percorso spirituale in preparazione alla Quaresima. Tre serate sui temi dell' elemosina , della preghiera e del digiuno Ore 20.30 l'ELEMOSINA con Antonella Fraccaro delle Discepoli del vangelo |
| S. Giuseppe | Dalle 14.30 alle 18.30 è aperto lo Spazio Giovani (e così giovedì e venerdì) Ore 14.30 Gruppo Anziani Ore 16.30 in chiesa Coro dei piccoli |
| Giovedì 15 febbraio | |
| U.P. | Ore 20.30 la PREGHIERA con Miriam Camerini, regista teatrale e studiosa di ebraismo |
| S. Giuseppe | Ore 20.45 in CP Clan Scout Ore 21.00 Ping pong (piano interrato) |
| Venerdì 16 febbraio | |
| U.P. | Ore 20.30 il DIGIUNO con Halima Rubbo della Comunità religiosa islamica italiana |
| S. Giuseppe | Ore 16.30 catechesi 4 elementare (Dario) |
| S. Zeno | Ore 14.30 in CP catechesi 3a media |
| Sabato 17 febbraio | |
| U.P. | Ore 14.30 a Nove assemblea dei Consigli Pastorali del Vicariato di Bassano e Rosà. |
| S. Giuseppe | Ore 11.00 catechesi 1 media (Simone) Ore 14.30 catechesi 4 e 5 elementare e 1 media (Anna e Lorella), 2a e 3a media Ore 15.30 ACR, Scout Lupetti e Reparto |
| Domenica 18 febbraio | |
| S. Giuseppe | Ore 17.00 in CP Gruppo Coppie La sophora Sabato e domenica il gruppo Scout sul sagrato propone dei dolci per autofinanziamento |

ALTRE NOTIZIE

- Per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del Centro Parrocchiale di San Giuseppe sono stati raccolti finora **57.102,13 euro**. Chi volesse contribuire può farlo con un bonifico. IBAN: IT8900839960260000000325929 (il carattere messo in evidenza è una lettera, non un numero). Causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale. **Sabato 17 e domenica 18 febbraio verrà raccolta in chiesa la busta mensile.**
- **S. Zeno:** sabato 17 domenica 18, in chiesa, **la Caritas raccoglie viveri e offerte per singoli e famiglie in difficoltà.**
- Il **Gruppo Scout** consegna alla parrocchia di San Giuseppe il ricavato della festa della Befana per contribuire alle spese che sono state affrontate per sistemare la loro sede: 2.000 euro. Grazie!
- In occasione della Giornata per la vita sono stati raccolti 1353,67 euro, tutti destinati al **Centro di Aiuto alla vita di Bassano**. Grazie!
- Lunedì 12 e lunedì 19 febbraio alle 20.30 in CP a San Giuseppe si aspettano quanti volessero rendersi disponibili come volontari per la prossima **festa del Patrono**. Grazie!
- Tutti i venerdì pomeriggio dalle 16 alle 17 nel piano interrato del CP di S. Giuseppe si terrà un corso di **ping pong per ragazzi dai 6 ai 18 anni**. Si partecipa esclusivamente su adesione telefonando a Paolo (3392211544).

MESSE SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

| Lunedì 12 febbraio – ss Martiri di Abitene | | |
|--|-------|------------------------------|
| S. Giuseppe | 08.00 | Liturgia della Parola |
| | 19.00 | MESSA SOSPESA |

| Martedì 13 febbraio – san Benigno | | |
|---|-------|---|
| S. Giuseppe | 08.00 | Liturgia della Parola e Adorazione |
| | 08.30 | Confessioni SOSPESE |
| S. Zeno | 19.00 | MESSA SOSPESA |
| Mercoledì 14 febbraio – san Valentino LE CENERI | | |
| S. Giuseppe | 16.00 | Messa e imposizioni delle ceneri |
| | 19.00 | Messa e imposizioni delle ceneri |
| S. Zeno | 16.00 | Messa e imposizione delle ceneri |
| Giovedì 15 febbraio – santa Giorgia | | |
| S. Giuseppe | 08.00 | Liturgia della Parola |
| S. Zeno | 19.00 | Lollato Mariuccia (ann.) – Savina (ann.) – Angelo, Antonia e Mirco |
| | 20.30 | Adorazione eucaristica SOSPESE |
| Venerdì 16 febbraio – santa Giuliana | | |
| S. Giuseppe | 08.00 | Baron Barbara |
| | 19.00 | Torniero Antonio, Mara, Mario e fam.ri def.ti |
| Sabato 17 febbraio – s. Donato e martiri vicentini e ss. Sette fondatori | | |
| S. Giuseppe | 08.00 | Liturgia della Parola |
| | 18.30 | Maria Chiminello – Perin Maria Loredana – Menon Pietro – Fiorese Maria – Lauricella Carmelina – Renato, Livia, Dario piccolo e il fratello Dario – Sonda Maria Pia, Giuseppe e Lucia – Ferraro Annamaria – Cesare – Pina – Def.ti fam. Poltroneri e Vacchini – Lollato Luciano (ann) |
| S. Zeno | 19.00 | 7° Rossi Bassiano, Laura, Lamberto ed Antonia - Lorenzato Santo – Meneghetti Luigi ed Ermenegilda – Tessarolo Renzo e suor Placida - Scmazzon Claudio e Bassiano – Didolani Emanuele - Nieri Sergio e fam. def. – Peron Rita ed Ernesto – Toniolo Flora (ann.) e fam. def. – Battocchio Angela e Angelo |
| Domenica 18 febbraio – 1a di Quaresima | | |
| S. Giuseppe | 08.30 | Tessarolo Renzo – Baron Barbara – Baron Walter – Pagnon Renato – Alberto – Maria – Cucchini Francesca – Anime |
| | 10.30 | Beltrame Sante – Zanella Tersillo – Bortignon Giovanni – Bonaldo Antonio – Zarpellon Eliodoro e Anna – Balzano Antonio – Vincenzo – Anna – Mary – Guastalla Carmelina – Anime – Secondo Intenzione offerente |
| | 19.00 | Moro Antonio – Mosele Gino e Imelda |
| S. Zeno | 08.00 | Pilati Giovanni – Grigoletto Anna – Maria Gloria e Pierluigi – Zardo Maria e fam.ri def. |
| | 10.00 | Marco – Norina – Stefano – Francesco – Orsola – Zen Maria Cecilia, Tonello Mario e Clementina, Alberton Edoardo – Gaborin Giovanni e Antonia – Lessio Sante e Paola – def. capitello Sacra Famiglia – Settin Luigi (ann.) |

UFFICIO PARROCCHIALE

| | |
|--|--|
| S. Giuseppe | Da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. Da lunedì a sabato dalle 15.00 alle 18.00 |
| S. Zeno | Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00 |
| Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 - S. Zeno: 0424.570112 d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261; d. Adriano: 3497649799 sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it sito: www.upsangiuseppesanzeno.it | |